

ASSESSORATO SANITA, SALUTE E POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI
SERVIZI ALLA PERSONA, ALLA FAMIGLIA E DISAGIO ABITATIVO

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 3236 in data 17-06-2024

OGGETTO : ATTO DI DETERMINA A CONTRARRE E CONTESTUALE AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B), DEL D.LGS. 31 MARZO 2023 N. 36, MEDIANTE LA PIATTAFORMA PLACE VDA, DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE DA REALIZZARE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE, FINANZIATO AI SENSI DEL DPCM DEL 22.09.2022. CIG B1C1D42F15. IMPEGNO DI SPESA.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZI ALLA PERSONA, ALLA FAMIGLIA E DISAGIO ABITATIVO

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 481 in data 8 maggio 2023 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale e successive modificazioni e integrazioni;
- n. 1094 in data 29 settembre 2023 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta;

- n. 1558 in data 28 dicembre 2023, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026 e delle connesse disposizioni applicative, come da ultimo adeguati con deliberazione della Giunta regionale n. 296 in data 25 marzo 2024;

verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024/2026, nell'ambito del programma n. 12.004 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione - attribuisce alla Struttura Servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo le risorse per l'attività di cui trattasi;

richiamate altresì:

- la legge 15 febbraio 1996, n. 66 "Norme contro la violenza sessuale";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge 4 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica - cosiddetta "Convenzione di Istanbul" - ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;
- il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;

visto il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 approvato dal Consiglio dei Ministri in data 17 novembre 2021;

richiamato il DPCM del 22 settembre 2022 recante "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2022", con il quale alla Regione Autonoma Valle d'Aosta risultano assegnati euro 100.254,00 per il finanziamento degli interventi nell'ambito delle politiche di prevenzione e di contrasto della violenza di genere;

considerato che in data 08 marzo 2023 il Ministero ha provveduto a versare le risorse afferenti al suddetto Fondo (incasso n. 9623/2023), ammontanti a 100.254,00 euro;

atteso che il fondo statale di cui al punto precedente è stato accertato e riscosso sul capitolo E0019939 "Trasferimenti correnti per la realizzazione del sistema di interventi volti alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" (accertamento n. 5964/2023) e sono state oggetto di riproposizione in parte spesa mediante attribuzione alla competenza del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026;

richiamata la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 (Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere) e, in particolare:

- l'art. 2, comma 1, lettera f), definisce che la Regione promuove la formazione degli operatori del settore;
- l'art. 8, comma 1, prevede che la Regione, d'intesa con la Presidenza del Consiglio, promuove corsi e iniziative finalizzati alla formazione degli operatori socio-sanitari, regionali e degli enti locali, del Centro anti violenza, del servizio di prima accoglienza per donne maltrattate, delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato, dei mediatori

interculturali, degli operatori dell'informazione e di ogni altro soggetto coinvolto, negli interventi di prevenzione e di lotta al fenomeno della violenza di genere;

richiamato il Piano triennale degli interventi approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 16 aprile 2023 (Oggetto n. 2336/XVI: Approvazione del piano triennale degli interventi contro la violenza di genere per il periodo 2023-2025 ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 4/2013) che costituisce il documento di programmazione regionale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, definendo indirizzi e priorità delle azioni da adottare per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla medesima legge regionale, orientando e coordinando l'azione di tutti i soggetti, pubblici e privati, in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne;

considerato che il suddetto Piano regionale, fra gli obiettivi da perseguire nell'area tematica della Formazione, prevede quello di migliorare le conoscenze e le competenze degli operatori di settore anche a fronte del frequente avvicendamento del personale;

considerato che a seguito delle rilevazioni dei fabbisogni formativi promosse dalla Struttura servizi alla persona, alla famiglie e disagio abitativo e sulla base delle riflessioni e sollecitazioni raccolte nell'ambito di alcuni tavoli interistituzionali e gruppi di lavoro professionali, è emersa la necessità di formare gli operatori che intervengono nella presa in carico diretta delle donne vittime di violenza sugli strumenti e sulle modalità della cosiddetta rilevazione del rischio che si configura come un'attività essenziale e fondamentale da mettere in atto ai fini della tutela e della protezione della donna e richiede pertanto una preparazione e delle conoscenze altamente specialistiche;

atteso che, per l'erogazione del servizio formativo di cui al paragrafo precedente, è necessario procedere mediante un affidamento esterno - non potendo lo stesso essere reso dal personale interno, in quanto privo di competenze tecniche adeguate, ma soprattutto essendo presente l'esigenza di avvalersi di un soggetto specializzato nell'ambito della tematica da trattare oggetto del servizio;

atteso che l'importo del servizio da fornire è stimato in euro 8.700,00, Iva esente, da erogarsi in un'unica soluzione, a completamento del servizio;

richiamato il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), efficace dal 1° luglio 2023, e, in particolare, gli articoli:

- 17, commi 1 e 2, secondo cui “1. *Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.* 2. *In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico finanziaria e tecnico-professionale.*”;
- 50, comma 1, lett. b), a mente del quale le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture tramite “[...] *affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.*”;
- 52, commi 1 e 2, secondo cui “1. *Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio*

di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. 2. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.”;

- 62, comma 1, in base al quale le stazioni appaltanti possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori;

richiamato l'Allegato I.1 al d.lgs. n. 36/2023 che definisce, all'art. 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come “l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

ritenuto sussistere i presupposti per il ricorso all'affidamento diretto, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici, in considerazione della esigua entità della spesa e tenuto conto, altresì, che il ricorso alle procedure ad evidenza pubblica risulterebbe antieconomico, poiché i costi di istruttoria e pubblicità sarebbero troppo onerosi rispetto all'acquisizioni in questione;

atteso che con l'entrata in vigore, in data 6 luglio 2012, della legge n. 94, di conversione del decreto legge del 7 maggio 2012, n. 52, recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, sono tenute a verificare se vi siano convenzioni Consip attive o a ricorrere al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

atteso che ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 296/2006, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 della medesima legge, ovvero al sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

accertato che, per la tipologia di servizio di cui trattasi, non risultano in essere convenzioni CONSIP né attive, né in fase di attivazione stipulate ai sensi dell'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), ma che lo stesso è acquisibile nel Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione della Valle d'Aosta, mediante la piattaforma elettronica Place-VdA;

ritenuto, dunque, opportuno e vantaggioso per l'Amministrazione regionale, in relazione alla specificità del servizio in argomento, procedere tramite affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50 del d.lgs. 36/2023, lettera b), anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

tenuto conto di quanto sopra e della specificità della tematica oggetto del servizio di formazione da erogare, è stato individuato quale operatore economico, l'Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” - Dipartimento di Psicologia - con sede legale in Viale Ellittico n. 31, Caserta (P. I.V.A. 02044190615) in possesso di comprovata esperienza e delle conoscenze necessarie per la

realizzazione del servizio di cui trattasi e dell'oggetto specifico richiesto quale "il Metodo SARA-S e SURPLUS per esperte/i nella gestione dei casi di Violenza di genere (maltrattamenti e stalking) e nella valutazione del rischio di recidiva";

dato atto che in data 29 aprile 2024 è stato aperto un fascicolo di gara sul Sistema Telematico PlaCe-VdA (fascicolo di sistema FE017237, registro di sistema PE050946-24, CIG B1C1D42F15) per l'acquisizione del servizio di cui trattasi, valutato in 8.700,00 euro, iva esente, con scadenza per la presentazione della candidatura fissata alle ore 12.00 del 10 maggio 2024;

preso atto dell'offerta caricata sul Sistema Telematico PlaCe-VdA da parte dell'operatore economico interpellato per la realizzazione del servizio sopradescritto entro i termini prestabiliti;

considerato che l'offerta pervenuta è stata ritenuta rispondente e congrua alle richieste e alle esigenze dell'Amministrazione regionale;

atteso che è stata quindi avviata la procedura per l'affidamento diretto, mediante la piattaforma Place-VdA ((fascicolo di sistema FE017237, registro di sistema PE050946-24, CIG B1C1D42F15), del servizio di cui trattasi, per l'importo e alle condizioni indicate nell'offerta economica, all'operatore economico Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Psicologia - con sede legale in Viale Ellittico n. 31, Caserta (P. I.V.A. 02044190615);

atteso che è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti da parte dell'Operatore economico, ai sensi e per gli effetti del sopracitato art. 52, commi 1 e 2, del d.lgs. 36/2023;

precisato che il presente atto contiene gli elementi (oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni di scelta del fornitore, possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale) atti a qualificarlo, ai sensi della normativa vigente, anche come "decisione a contrarre";

precisato che trattandosi di affidamento di un servizio a mezzo di mercato elettronico, il contratto verrà stipulato con le modalità messe a disposizione dalla piattaforma di cui trattasi;

dato atto che l'affidamento avviene nel rispetto del principio di rotazione di cui all'articolo 49 "Principio di rotazione degli affidamenti" di cui al d.lgs. 36/2023;

appurato che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. n. 36/2023, ovvero che è prevista l'esenzione per i contratti di valore inferiore o uguale a 40.000,00 euro;

dato atto che ai sensi dell'articolo 15, commi 1 e 3, del d.lgs. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto, titolare anche del relativo potere di spesa, per le risorse di competenza, è la sottoscritta Casola Sabrina in qualità di Dirigente responsabile della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo, che, con il presente provvedimento, contestualmente attesta l'insussistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitti di interessi, anche solo potenziali, propri o di propri parenti e affini entro il secondo grado, ai sensi degli articoli 6bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e 16 del d.lgs. 36/2023;

ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dell'atto di determina a contrarre e del contestuale affidamento, ai sensi dell'articolo 50, lettera b) del d.lgs. 36/2023, del servizio in oggetto, all'operatore economico l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Psicologia - con sede legale a Caserta (P. I.V.A. 02044190615) la realizzazione del servizio di cui trattasi inerente il "Metodo SARA-S e SURPLUS per Esperte/i nella gestione dei casi di Violenza di genere (maltrattamenti e stalking) e nella valutazione del rischio di recidiva" per l'anno 2024, per la somma complessiva di euro 8.700,00 euro, iva esente (CIG B1C1D42F15);

considerato che la scadenza delle obbligazioni giuridiche è fissata al 31 dicembre 2024;

DECIDE

1. di approvare il presente atto quale decisione a contrarre e contestuale affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, all'operatore economico l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Psicologia - con sede legale a Caserta (P. I.V.A. 02044190615) la realizzazione del servizio di formazione inerente il "Metodo SARA-S e SURPLUS Esperte/i nella gestione dei casi di Violenza di genere (maltrattamenti e stalking) e nella valutazione del rischio di recidiva" per l'anno 2024, per la somma complessiva di euro 8.700,00 euro, iva esente (CIG B1C1D42F15);
2. di impegnare per l'anno 2024 la somma di euro 8.700,00 (ottomilasettecento/00) iva esente, spesa vincolata all'accertamento n. 5964/2023, sul capitolo U0027889 (Spese per servizi diversi, su Fondi assegnati dallo Stato, per l'espletamento dei corsi di formazione rivolto agli operatori della rete anti violenza a contrasto della violenza di genere a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari Opportunità"), V livello (U.1.03.02.99.010 Formazione a personale esterno all'ente), a favore dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Dipartimento di Psicologia - (codice creditore F1021), sullo stanziamento riproposto del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2024/2026 che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto trattandosi di un servizio a mezzo di mercato elettronico, che il contratto verrà stipulato con le modalità messe a disposizione dalla piattaforma di cui trattasi;
4. di dare atto che la scadenza delle obbligazioni è prevista entro il 31 dicembre 2024.

L'ESTENSORA
- Donata Maria D'Ambrosio-

La Dirigente della Struttura servizi alla
persona, alla famiglia
e disagio abitativo
- Sabrina Casola -

SABRINA CASOLA

Digitally signed by sabrina casola
Date: 2024.06.07 12:50:35 +02:00
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Luogo: Aosta

